

HEGEL

Note biografiche

N. Stuttgart 1770. Segue i corsi di filosofia e teologia all'Università di Tubinga (1778-93) (amicizia con Schelling e Holderlin). Grande entusiasmo per la riv francese (piantò albero della libertà e quando Napoleone entrò a Jena, 1806, scrisse "Ho visto l'Imperatore – quest'anima del mondo...") Precettore in case private a Berna (1793-96). Avuta una piccola eredità dal padre torna a Jena dove esordì con *Differenza dei sistemi di filosofia di Fichte e di Schelling* 1801. 1805 prof a Jena. 1818 chiamato all'Università di Berlino. Periodo di massimo successo. Moriva a Berlino, forse di colera, nel 1831.

Scritti giovanili composti tra 1793 e 1800

Religione di popolo e cristianesimo

Vita di Gesù

La positività della religione cristiana

Lo spirito del cristianesimo e il suo destino

Primo scritto pubblicato è la *Differenza* in cui si pronuncia a favore dell'idealismo di Schelling
= **prevalente interesse religioso-politico**

Scritti della maturità

Fenomenologia dello Spirito 1807 nella cui "prefazione" dichiara il suo distacco da Schelling

1817, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (la più compiuta formulazione del sistema) Nelle due edizioni del 1827 e del 1830 aumentò molto la mole del lavoro. Altra edizione col nome di "Grande Enciclopedia" fu fatta dagli allievi dopo la morte fra 1840-45 con aggiunta di notazioni tratte dalle sue lezioni.

1821, *Lineamenti di filosofia del diritto ossia diritto naturale e scienza dello stato in compendio*

Dopo la morte gli allievi pubblicarono i corsi di Berlino: *Lezioni sulla filosofia della storia, Estetica, Lezioni sulla filosofia della religione ...*

= **interesse storico-politico**

"giovane Hegel"

Produzione dal 1793 al 1800 che rimase inedita nell'800

Argomento dominante è teologico e c'è una forte connessione con la politica = **rigenerazione morale e religiosa dell'uomo come fondamento della rigenerazione politica, da attuarsi nella vita interiore della persona e nella cultura del popolo.**

→ aspirazione dei popoli ad una vita migliore e libertà deve attuarsi mediante progetti di riforma che spazzino via il vecchio impianto sociale fondato sulla stabilità delle classi e sulla supremazia del potere nobiliare.

→ un ordine politico egualitario non potrà nascere se non quando ognuno non avrà imparato la religione come **comunanza di cuori**, a riconoscere nella vita interiore del suo vicino il riflesso dell'unica vita di Dio.

1795-97 Berna

Vita di Gesù

La positività della religione cristiana

= Le Xse xane hanno perso il senso profondo del messaggio di Gesù che predicò: comunanza di cuore, amore, fratellanza, superamento della vecchia legge esteriore (precetti, comandi) con la nuova legge dell'amore

→ Chiese = costruito una religione positiva: determinata da criteri di verità oggettivamente fissati (dogmi), leggi morali codificati, precetti da osservare

1798-99, Francoforte

Lo spirito del cristianesimo e il suo destino

= ripercorre la storia degli ebrei dal diluvio alla distruzione del Tempio e alla diaspora.

= **destino di infelicità dell'ebraismo** = diluvio letto dagli ebrei come tradimento della natura ← →

Dio pensato come Signore estraneo alla natura, a cui essa è sottomessa. Contrapposizione

Dio/natura: Egli è tutto, l'uomo e la natura sono niente → inimicizia con la natura e con gli altri popoli:

“Dio geloso” = essi ripongono la salvezza nel loro Dio trascendente di cui sono “popolo eletto” che richiede “fedeltà esclusiva” → nessun rapporto di serena amicizia con gli altri uomini.

→ la vita offesa si vendica condannando gli ebrei ad un destino di infelicità

Figura di Gesù che predica la legge dell'amore, cioè del superamento delle ostilità, delle lacerazioni in nome della **profonda unità di vita che lega tutti gli esseri viventi**.

Mondo greco = patto di fiducia nei confronti della natura e della vita / accordo sereno con natura: morale in accordo con i desideri; dèi immersi nella natura, espressioni delle stesse forze naturali.

Gesù e i greci sconfitti:

- a) muore senza sentire i suoi uccisori come nemici ma i suoi hanno costruito delle sette, delle Xse in cui si ripropone lo spirito di separazione e di inimicizia degli ebrei
- b) spirito di amicizia dei greci superato da nuove esperienze della civiltà occidentale

Capisaldi del sistema hegeliano

Risoluzione del finito nell'infinito;

Identità di Ragione e Realtà;

Funzione giustificatrice della filosofia;

1. Risoluzione finito nell'infinito

La realtà è un organismo unitario e non un insieme di sostanze autonome;

Finito = sostanze autonome (noi, le cose esterne...) solo in apparenza

Infinito = Assoluto, la “vera” realtà;

*Quindi: **il finito, in quanto è reale, non è tale, ma è lo stesso infinito.***

La teoria di Hegel è una forma di MONISMO PANTEISTICO, cioè una teoria che vede nel mondo (= il finito) la manifestazione o realizzazione di Dio (=l'infinito);

Collegamento con Spinoza: per Spinoza l'Assoluto è una sostanza statica e coincide con la Natura;

per Hegel l'Assoluto è un SOGGETTO SPIRITUALE IN DIVENIRE; in altre parole è un

PROCESSO DI AUTOPRODUZIONE che giunge alla coscienza di sé solo nell'uomo e nelle sue attività più alte: arte, religione e filosofia

2. Identità di Ragione e Realtà

Assoluto = soggetto spirituale = Idea = Ragione = Infinito

Identità di pensiero ed essere o meglio di ragione e realtà → aforisma:

“Ciò che è razionale è reale; e ciò che è reale è razionale”

“Ciò che è razionale è reale” = la razionalità non è solo astrazione (idealità, schema, dover essere) ma è ciò che “governa” e costituisce la realtà;

“Ciò che è reale è razionale” = la realtà non è puro caos ma la manifestazione di una struttura razionale;

Identità di essere e dover essere (=ciò che esiste è ciò che razionalmente deve essere;

realtà costituisce una totalità processuale necessaria, fondata da una serie ascendente di gradi o momenti che rappresentano ognuno il risultato di quelli precedenti ed il presupposto dei seguenti

3. Funzione giustificatrice della realtà

- *La filosofia non deve far altro che prendere atto della razionalità del reale;*
- *La filosofia è come la “nottola di Minerva”: arriva a comprendere la realtà quando la realtà si è già realizzata;*
- *Se per l'Illuminismo il filosofo deve battersi per la razionalizzazione della realtà (simbolo: luce della ragione), per Hegel non deve far altro che prendere atto della realtà. Elaborare in concetti il contenuto reale che l'esperienza offre dimostrandone, con la riflessione, l'intrinseca razionalità*

* dibattito critico intorno al “giustificazionismo” hegeliano = Hegel controdeduce che la “realtà di cui parla non si riferisce ad aspetti “superficiali” ed accidentali” anche se è difficile spiegare come una realtà razionale e necessaria possa considerare l'accidentale.

Le parti della filosofia: idea, natura, spirito

- *Tesi = Idea in sé = l'idea in se stessa a prescindere dalla sua realizzazione nella natura e nello spirito; è l'ossatura logico-razionale della realtà;*
- *Antitesi = Idea fuori di sé = l'ALIENAZIONE dell'idea nelle realtà spazio-temporali del mondo (= la natura);*
- *Sintesi = Idea che torna in sé = lo Spirito, cioè l'idea che dopo essersi fatta natura acquista coscienza di sé nell'uomo.*

* triade da intendersi non in senso cronologico ma ideale

→ Sapere filosofico

- *Logica = studia l'Idea in sé (dottrina dell'essere, dottrina dell'essenza, dottrina del concetto) – considerata nel suo essere implicito*
- *Filosofia della Natura = Idea fuori di sé – scienza dell'Idea nel suo alienarsi da sé (meccanica fisica, organica)*
- *Filosofia dello Spirito = Idea che torna in sé*
- *spirito soggettivo: antropologia, fenomenologia, psicologia*
- *spirito oggettivo: diritto, moralità, etica*
- *spirito assoluto: arte, religione filosofia*

dialettica = legge ontologica di sviluppo e legge logica di comprensione della realtà

1. momento astratto-intellettuale = considera la realtà secondo le differenze reciproche e secondo il principio di identità e non-contraddizione

2. momento negativo-razionale o dialettico = ogni determinazione esige di essere messa in relazione con altre (uno/molti – uguale/disuguale – bene/male ecc)
3. positivo-razionale (sintesi) = coglie l'unità delle determinazioni opposte, cioè che tali det sono aspetti di una realtà che li ricomprende (es. che una unità vive solo attraverso la molteplicità)

*intelletto = organo del finito; pensare statico e astratto

* ragione = organo dell'infinito; pensare dinamico e concreto; che risolve il finito nell'infinito

- a. dialettica comprende tutti 3 momenti
 - b. illustra il principio fondamentale: la trama di relazioni che forma la realtà
 - c. significato ottimistico: pacifica i conflitti, riduce ogni cosa all'ordine
 - d. dialettica come spirale continua ma processo a sintesi finale chiusa
- molti filosofi (Engels croce neomarxisti) hanno criticato lo stagnante epilogo

Hegel contro

1. illuministi = pongono il reale come non razionale dimenticando che lo Spirito abita in ogni momento della storia
2. Kant = fil del finito; idee della ragione come meri ideali, regole che spingono la ricerca in un progredire mai finito / rimprovera di voler indagare la facoltà del conoscere prima di procedere a conoscere
3. Romantici = appartiene al clima romantico anche se rimprovera ad essi gli atteggiamenti individualistici e il ripiegare sul proprio io e le leggi del cuore ma tener d'occhio l'oggettivo corso del mondo.
4. Fichte = Soggettivismo che non assimila l'oggetto riducendolo a semplice ostacolo in un progresso all'infinito ("cattivo infinito")
5. Schelling = Assoluto in modo a-dialettico come unità indifferenziata e statica da cui derivano in modo inesplicabile la frantumazione delle cose.

Alienazione

- Hegel: oggettivazione dello Spirito (natura, spirito oggettivo)
- Alienazione (*Entaeusserung*): diventare altro
- Feuerbach:
- Alienazione della propria essenza in Dio
- Marx:
- Alienazione ed estraniamento (*Entfremdung*) del prodotto lavorativo